



/comunicato stampa



UN INCONTRO CON TAREK NAGA

## Geografie Antiche.....Territori Inventati

Ancient Geography....Invented Territories

LUNEDÌ 10 MARZO 2008, ORE 21.00, VIA SOLFERINO 19 MILANO

Naga Studio Architecture + Urbanism, con sede in Los Angeles, guidato dall'Architetto Tarek Naga, sviluppa un lavoro, sperimentale e di ricerca, caratterizzato dalla nozione di "architettura del divenire". Ha l'obiettivo di creare un ambito di ricerca che sfidi lo status quo nell'architettura attuale e generi un genuino dibattito sull'avanguardia. L'Ordine degli Architetti P.P.C. Provincia di Milano è lieto di ospitare Tarek Naga per una testimonianza, lunedì 10 Marzo alle ore 21, in via Solferino 19.

La serata, moderata dal Prof. Cesare Blasi, darà occasione di conoscere il modello filosofico per l'architettura di oggi, assunto a base della ricerca di Tarek Naga, che rievoca le posizioni di Bergson verso la filosofia: essa "non può e non deve accettare la relazione stabilita dal puro intellettualismo tra teoria della conoscenza e teoria del conosciuto, tra metafisica e scienza". L'architettura deve essere collocata all'interno di un più ampio ambiente filosofico. Gli architetti non possono più permettersi di indugiare in ritardo con i tempi e attardarsi in modelli meccanicistici post-industriali e post-classici.

Naga sostiene, sempre rifacendosi a Bergson, che ogni forma prende possesso dello spazio così come del tempo; questo riassume i due fondamentali principi presenti nella sperimentazione della sua architettura: l'affermazione del divenire e il flusso. Le manifestazioni architettoniche e topologiche seguono differenti modelli di divenire in risposta alle forze e flussi congiunti inseparabilmente nel loro insieme, metaforicamente e tipologicamente.

I volumi architettonici (implosi o esplosi) che si intersecano con le condizioni topologiche, diventano turbolenze nel flusso delle superfici continue. Il flusso all'interno dell'architettura, emergendo, tende a rompere, deviare o deformare una membrana continua. Fissità e stasi potrebbero accadere soltanto di fronte a una istanza di soglia (un punto di sospensione), dove i flussi si stanno muovendo secondo vettori opposti: una sovversiva contrapposizione al punto di inflessione in un continuo topologico.

### ALLA SERATA PARTECIPANO

Tarek Naga, Naga Studio Architecture + Urbanism

### CONDUCE

Cesare Blasi, Direttore del Master II Livello in "Territorio e Architettura Sostenibili" Politecnico di Milano.

Ufficio Stampa Fondazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano

Via Solferino 19, 20121, Milano / Tel 02 6253 4272 / Fax 02 6253 4209 / ufficio.stampa@ordinearchitetti.mi.it



## /comunicato stampa

**Tarek Naga**, fondatore di Naga Studio Architecture. Di base a Los Angeles, si divide tra il Medio Oriente e gli Stati Uniti. Dagli inizi degli anni '90, molti suoi progetti di edilizia privata o pubblica, oppure le molte installazioni trasferiscono le sensazioni di architetture complesse, combinando, al tempo stesso, instabilità e precisione, forza e confusione. L'architettura di Tarek Naga è qualcosa di aperto, di disponibile alla trasformazione, sia architettonica che metaforica.

I progetti di Tarek Naga spaziano su vari ambiti e gradi di complessità, con un'attenzione speciale per progetti pubblici, istituzionali e di impegno civile, come il Gran Egyptian Museum, il Museo della Scienza, il Terminal di Yokohama, il Nara Music Center e Opera House, e il padiglione egiziano alla Biennale di Venezia del 2000. Unitamente all'attività professionale, Tarek Naga ha tenuto numerose lectures nelle principali Università e Istituzioni Accademiche. È architetto registrato negli Stati Uniti (NCARB/AIA), membro UIA-International Union of Architects, e del RIBA-Royal Institute of British Architects.

**Cesare Blasi**, dal 1980 Professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Dal 1965-67 dirige e collabora a ricerche CNR. Nel 1998-99 dirige in collaborazione con la Prof. Gabriella Padovano la ricerca: "Progetto di riqualificazione urbana e architettonica dell'area sud-est di Milano". Nel 2000 è responsabile scientifico dell'Unità Operativa del Politecnico di Milano. Nel 2001-2003 è Coordinatore Scientifico Nazionale della ricerca cofinanziata MIUR: "La sfida della sostenibilità: verso un approccio progettuale per un ambiente eco-compatibile". Nel 2004 e nel 2005 docente ai Corsi di Alta Formazione dei "Manager della città europea cablata e interretica". Nel 2004-2006 è Coordinatore Scientifico Nazionale della ricerca cofinanziata MIUR: "Sole, vento, acqua, vegetazione e tecnologie avanzate, quali matrici di un nuovo approccio progettuale al Territorio, Architettura e Disegno Industriale". Nel 2004-2007 è vice-direttore della rivista digitale bimestrale "Complessità e Sostenibilità" edita da Polidesign Milano. Dal 2007 è vice-direttore della rivista digitale bimestrale "Complessità e Sostenibilità: il Territorio e l'Architettura" edita da Gangemi Editore Roma. Nel 2007-2008 è Direttore del Master II livello in "Territorio e Architettura Sostenibili", Politecnico di Milano.